

La redditività delle imprese turistiche dell'Elba è in forte calo. Questo il grido di allarme dell'Associazione Albergatori Elbani al termine della stagione turistica 2005.

“La struttura alberghiera ha visto contrarre i ricavi ed aumentare i costi- sottolinea l'Associazione- e si trova nell'impossibilità di investire per migliorare la qualità e per acquisire nuove nicchie di mercato”.

E' un dato davvero preoccupante perché, soprattutto in questa fase di post-turismo, che ha radicalmente cambiato le coordinate della geografia turistica mondiale, è indispensabile puntare sulla riconversione produttiva ed investire alti coefficienti di capitale.

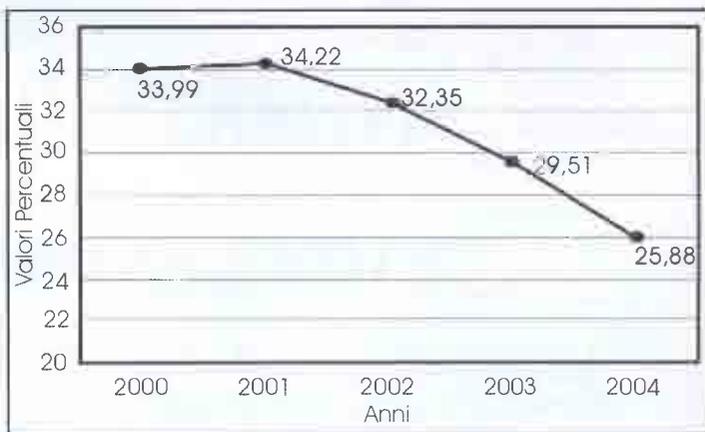
Rimanere ancorati a vecchi modelli di gestione ed irrigidirsi su schemi organizzativi che in passato hanno avuto una loro valenza, ma sono ormai largamente superati, equivale ad un'ulteriore perdita di competitività.

La riqualificazione delle strutture ricettive ed il recupero di un corretto rapporto tra qualità e prezzo sono temi fondamentali per riguadagnare posizioni nel panorama dell'offerta turistica e restituire prestigio all'immagine turistica dell'Elba, offuscata da dolorose vicende giudiziarie e dai comportamenti di tanti pseudo-imprenditori improvvisati, senza professionalità o coscienza di settore.

Gli operatori non possono elaborare strategie rigide: mantenere assetti strutturali superati, ignorare le nuove esigenze del mercato, difendere a denti stretti le posizioni acquisite, porterà ad una graduale, ma inevitabile recessione.

E' invece necessario investire su fattori di modernizzazione, puntare su una forte flessibilità e sull'accentuazione della mobilità delle risorse. Ed in molti casi non basta la singola innovazione di processo o di prodotto, è tutta l'impresa che va ripensata.

Una politica aziendale rivolta a migliorare il livello qualitativo delle strutture e dei servizi ed a creare nuovi stimoli per la clientela internazionale, almeno nel breve e nel medio periodo comporterà il sacrificio di rilevanti quote di profitti, ma gli albergatori che leggono il cambiamento sanno bene che questo è un passaggio obbligato per chi ambisce a conquistare altre quote di mercato.



La flessione del tasso di occupazione alberghiera (fonte A.A.E.)

Centinaia di ceramiche del periodo rinascimentale: ecco il prezioso carico di un veliero affondato cinque secoli fa nel golfo di Portoferraio. Lo ha scoperto un pescatore, che ha trovato nelle reti diverse brocche di pregevole fattura. La Soprintendenza archeologica di Firenze ha inviato sul posto il nucleo di archeologia marina che ha calato un robot alla profondità di 90 metri. I primi risultati dell'operazione sembrano confermare che la nave custodisce un patrimonio archeologico ed artistico di immenso valore. Il ritrovamento è avvenuto proprio mentre si completava l'esplorazione del Polluce al largo di Capoliveri (V. Articolo di Baldo Puccini a pag.5).

